



## **Decreto Dirigenziale n. 23 del 28/02/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. DOCUMENTO DI DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE (C.D. MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI). ADOZIONE DI DISPOSIZIONI URGENTI, NELLE MORE DELL'ADOZIONE DELLA 2° REVISIONE.

## LA DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a) con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) per la programmazione 2014/2020;
- b) con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informativi per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;
- c) con decisione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo (PO) dell'intervento comunitario del FEAMP 2014/2020 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato Membro;
- d) il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e) il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f) il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- g) ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
- h) l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
- j) il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regionale Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
- k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

### PREMESSO, altresì, che:

- a) la Convenzione di delega, all'art. 6 co. 4 lett. a), prevede che ciascun OI definisca un proprio "Documento delle disposizioni procedurali" (c.d. Manuale delle procedure e dei controlli del RAdG), che sia conforme ai principi di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013, coerente con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 nazionale, e conforme al sistema di gestione e controllo e al documento delle disposizioni procedurali adottati dall'AdG;
- b) la Convenzione di delega, all'art. 7 co. 1, per la gestione dei dati inerenti il PO FEAMP, prevede che l'AdG e gli OI utilizzino le funzionalità del sistema informatizzato SIPA, il quale, proprio da ultimo, è stato implementato con modelli di Check List a supporto delle attività istruttorie sia in fase di approvazione dell'intervento finanziato, sia in fase di pagamento del sostegno, tanto per le misure a titolarità quanto a per le misure regia. Dette Check List sono fruibili, gestibili e

personalizzabili direttamente dall'OI, in base alla misura di finanziamento e alle proprie procedure adottate;

- c) il Manuale, conformemente a quello adottato dall'AdG, illustra il programma e le sue misure, indica le strutture ordinamentali coinvolte nella gestione del PO con l'indicazione delle relative funzioni, e delinea le procedure seguite nella realizzazione del programma stesso e nei controlli sulle operazioni finanziate a valere sullo stesso. Il Manuale, inoltre, è soggetto a costante attività di revisione, periodicamente formalizzata in una Versione aggiornata dello stesso;
- d) il Manuale è corredato dai modelli di documentazione utilizzabili, nelle varie fasi di realizzazione e di controllo delle operazioni finanziate, dalle strutture ordinamentali coinvolte nella gestione e dai beneficiari dei finanziamenti;
- e) il Manuale è stato adottato, previa formale validazione dell'AdG nazionale, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, nella sua Prima Versione (Versione Master);
- f) il Manuale è stato adottato, previa formale validazione dell'AdG nazionale, con Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/11/2018, nella sua Seconda Versione (I Revisione);
- g) la stesura della Terza Versione del Manuale (II Revisione) è in corso di definizione, al fine del dovuto inoltro per la preventiva validazione dell'AdG.

**DATO ATTO**, che:

- a) a supporto delle fasi istruttorie, coesistono le Check List allegate al Manuale di questo OI, predisposte in assenza della modulistica definitiva dell'AdG nazionale, e quelle adesso licenziate dalla stessa AdG e presenti sul SIPA, differenti tra loro ma, allo stato attuale, da compilare entrambe, le prime per disposizione del Manuale di questo OI, le seconde perché richieste dal sistema SIPA dell'AdG, risultandone una controproducente duplicazione dei documenti di controllo; oltre al fatto che alcune Check List previste nel Manuale non sono richieste dalla manualistica definitiva dell'AdG nazionale, e pertanto si ritiene possano essere eliminate al fine di snellire le procedure istruttorie, (come quelle di rimodulazione a seguito di Gara, Variante, o Proroga), stando l'obbligo di verbalizzarne le operazioni;
- b) dai beneficiari dei finanziamenti attivati per le misure a regia sono emerse l'esigenza di avvalersi della modalità di erogazione prevista dall'AdG nazionale nella propria manualistica, nonché la difficoltà a reperire polizze fideiussorie, pertanto, si ritiene opportuno implementare la disciplina dell'anticipazione con quanto disposto dall'AdG;
- c) è emersa l'esigenza di rappresentare con maggiore chiarezza la possibilità per gli enti pubblici di ricevere le erogazioni anche in assenza dei mandati di pagamento quietanzati, salva la loro acquisizione dopo gli effettivi pagamenti da loro operati, e salvo di quanto previsto dal Manuale nel paragrafo "Verifica della duplicazione del finanziamento e misure antifrode" in materia di rendicontazione della spesa per ammortamento di un bene;
- d) è emersa l'esigenza di rendere, con maggiore chiarezza, la possibilità di attribuire una funzione direttamente istruttoria ai gruppi previsti nel Manuale in esecuzione del punto 1.8 del dispositivo della DGR n. 379 de 19/06/2018, recante ad oggetto "FEAMP Campania 2014/2020. Procedure per l'accelerazione della spesa";
- e) è emersa l'esigenza allineare, alle procedure descritte nel manuale, quelle in cui si è scelto di condividere, con i potenziali beneficiari, l'attuazione di specifiche misure, escludendo il meccanismo della concorrenzialità;
- f) inoltre, il nominativo del Referente regionale dell'Autorità di Certificazione già aggiornato nel Manuale, va aggiornato nelle Piste di Controllo;
- g) infine, il nominativo dell'Ufficio di Controllo sulle Operazioni a Titolarità, già modificato con Decreto Dirigenziale n. 83 del 20/12/2018, va aggiornato nel Manuale.

**ATTESO**, che:

- a) nelle more della stesura della Terza Versione del Manuale, sono in corso le attività istruttorie sulle richieste di pagamento per le operazioni finanziate sulle Misure tanto a titolarità quanto a regia regionale del FEAMP 2014/2020, le quali scontano le problematiche di cui sopra dato atto;
- b) si rende opportuno e urgente, dunque, apportare variazioni alle disposizioni del Manuale e alla documentazione ivi allegata, nelle more dell'adozione della Terza Versione del Manuale, in

anticipo sulla sua adozione, e sempre salvo adeguamento agli eventuali rilievi mossi dall'AdG nazionale in sede di validazione della Terza revisione;

- c) non appare sussistano motivi perché l'AdG nazionale, in sede di validazione della Terza revisione, possa negare il nulla osta per motivi afferenti alle modifiche apportate con il presente provvedimento, trattandosi di modifiche che allineano il Manuale dell'O.I. a quello proprio della stessa AdG, o di modifiche operate nell'ambito delle legittime scelte organizzative e procedurali dell'O.I.

**RITENUTO**, pertanto:

- a) procedere all'adozione delle seguenti modifiche al vigente Manuale, ai fini di quanto sopra dato atto ai punti a):
- 1) al Par. 4.3.1.1, penultimo capoverso, le parole "(Allegato 10)" sono sostituite dalle parole "disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo";
  - 2) al Par. 4.3.1.2, quartultimo capoverso, le parole ", redigendone Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 13)" sono sostituite dalle parole ". Di questo il RdC redige apposito verbale (Allegato 1) che allega al Verbale di istruttoria, oppure ne illustra lo svolgimento direttamente nel Verbale di istruttoria, e redige la Check List disponibile sul SIPA, se richiesta dal SIPA stesso, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.";
  - 3) al Par. 4.3.1.2, terzultimo capoverso, le parole "(Allegato 12)" sono sostituite dalle parole "; quest'ultima è quella disponibile sul SIPA; una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.", e le parole "In caso di più affidamenti operati con un'unica procedura, può essere compilata una Check List unica per l'acconto a tutti gli affidatari, evidenziando nell'area commenti eventuali peculiarità riscontrate per il singolo affidamento.", sono soppresse;
  - 4) al Par. 4.3.1.3, primo capoverso, le parole "stila e sottoscrive la Check List di revisione (Allegato 11 in caso di anticipazione o Allegato 14 in fase di pagamento diverso dall'anticipazione), evidenziandone l'esito." sono sostituite dalle parole "redige, evidenziandone l'esito, la Check List di Revisione disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo";
  - 5) al Par. 4.3.1.3, secondo capoverso, le parole "ne dà atto nella Check List di revisione, motivando, esponendo le proprie conclusioni", sono sostituite dalle parole "evidenzia e motiva i propri rilievi nella Check List di revisione", e le parole "Nel caso condivide le conclusioni del RdC (o del RIA per l'anticipazione), il Revisore ne dà atto nella Check List di revisione.", sono soppresse.
  - 6) al Par. 5.2.4, secondo capoverso, le parole "e sottoscrive la Check List di Ricevibilità (Allegato 16), riportando l'esito relativo alla ricevibilità della istanza." sono sostituite dalle parole ", evidenziandone l'esito, la Check List di Ricevibilità disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo,";
  - 7) al Par. 5.2.5, terzo capoverso, le parole "in considerazione della vasta casistica di verifiche possibili non è predisposto un specifico modello ed è pertanto utilizzabile l'" sono soppresse;
  - 8) al Par. 5.2.5, settimo capoverso, le parole "(Allegato 19) e Check List istruttori (Allegato 18), anche in pendenza delle verifiche condotte dal RiDC, dandone atto.", sono sostituite dalle parole "istruttoria (Allegato 19), anche in pendenza delle verifiche condotte dal RiDC dandone atto, nonché la Check List di Ammissibilità disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.";
  - 9) al Par. 5.4.1, settimo capoverso, le parole "e Check List istruttorie per la procedura di affidamento (Allegati da 2 a 7 a seconda della procedura adottata) e per il contratto (Allegato 8) datati e sottoscritti," sono soppresse;
  - 10) al Par. 5.4.2, sedicesimo capoverso, le parole "Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 27) che va allegato al Verbale di Istruttoria" sono sostituite dalle parole "apposito Verbale (Allegato 1) allegato al Verbale di istruttoria, oppure ne è illustrato lo svolgimento direttamente nel Verbale di istruttoria.";
  - 11) al Par. 5.4.2, diciottesimo capoverso, le parole " (Allegato 31) e Check List istruttori

- (Allegato 28) di Variante datati e sottoscritti,” sono sostituite dalle parole “istruttorio (Allegato 31) datato e sottoscritto,”;
- 12) al Par. 5.4.3, terzo capoverso, le parole “Verbale (Allegato 31) e Check List istruttori (Allegato 30)” sono sostituite dalle parole “Verbale istruttorio (Allegato 31),”;
  - 13) al Par. 5.6.3, quarto capoverso, le parole “Verbale e (inclusa) Check List (Allegato 40), allegato al Verbale Istruttoria,” sono sostituite dalle parole “apposito Verbale (Allegato 1) allegato al Verbale di istruttoria, oppure ne è illustrato lo svolgimento direttamente nel Verbale di istruttoria, ed è redatta la Check List disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.”;
  - 14) al Par. 5.6.3, sesto capoverso, le parole “(Allegato 38 per l’anticipazione o Allegato 41 per pagamenti diversi dall’anticipazione)”, sono sostituite dalle parole “afferente alla fase di pagamento in questione, disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo”;
  - 15) al Par. 5.6.4, primo capoverso, le parole “Della verifica effettuata il Revisore stila e sottoscrive la Check List di revisione, evidenziandone l’esito, (Allegato 43 per l’anticipazione, Allegato 44 per i pagamenti diversi dall’anticipazione).”, sono sostituite dalle parole “Della verifica effettuata il Revisore redige, evidenziandone l’esito, la Check List di Revisione disponibile sul SIPA, di cui una stampata sottoscritta è acquisita al fascicolo.”;
  - 16) al Par. 5.6.4, secondo capoverso, le parole “ne dà atto nella Check List di Revisione, motivando, esponendo le proprie conclusioni, e”, sono sostituite dalle parole “evidenzia e motiva i propri rilievi nella Check List di revisione, ”, e le parole “Nel caso condivide le conclusioni istruttorie del RdC, il Revisore ne dà atto nella Check List di revisione, e conferma il Decreto Dirigenziale predisposto dal RdC”, sono soppresse;
  - 17) al Par. 5.6.4, terzo capoverso, le parole “ne dà evidenza nella Check list di revisione,” sono soppresse, e dopo la parola “integra”, sono aggiunte le parole “o rettifica”, infine le parole “, il quale ricevute le ulteriori risultanze, integra o stila nuovamente la Check List di revisione”, sono soppresse;
  - 18) al Par. 6, ottavo capoverso, dopo le parole “presente Manuale” sono inserite le parole “o disponibili sul SIPA”, e le parole “il più possibile allineate a” sono soppresse; inoltre dopo le parole “normative vigenti,” sono aggiunte le parole “e allegate al presente Manuale”, infine le parole “È opportuno che le check list siano redatte in cartaceo e acquisite al fascicolo, salvo poi caricarle sul SIPA, o riversarle nelle specifiche griglie dello stesso, se disponibili.”, sono sostituite dalle parole “È opportuno che le check list siano caricate sul SIPA, oltre che acquisite al fascicolo in cartaceo sottoscritte.”;
  - 19) gli allegati al Manuale nn. 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 27, 28, 30, 38, 40, 41, 43, 44, sono soppresi;
  - 20) alle Piste di Controllo alla Tav. 3 “Pagamento dell’acconto o saldo” e alla Tav. 4 “Dettaglio delle attività di controllo”, all’Attività di controllo “(Se pertinente) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo (UCOT 2)” il riferimento all’inclusa Check List di sopralluogo è “eventuale” e non “inclusa”, restando quello ai rispettivi verbali, e il riferimento all’annullo delle fatture” è soppresso;
  - 21) alle Piste di Controllo alla Tav. 6 “Verifica degli atti di gara” e alla Tav. 11 “Dettaglio delle attività di controllo”, all’Attività di controllo “Verifica Tecnico-Amministrativa sulla documentazione di gara (UOD 5)” il riferimento alla Check List istruttoria è soppresso;
  - 22) alle Piste di Controllo alla Tav. 7 “Approvazione della Variante” e alla Tav. 11 “Dettaglio delle attività di controllo”, all’Attività di controllo “Istruttoria Tecnico-Amministrativa e sopralluogo per l’approvazione della Variante, (UOD 6)” il riferimento alla Check List istruttoria e all’inclusa Check List di sopralluogo è soppresso, restando quello ai rispettivi verbali;
  - 23) alle Piste di Controllo alla Tav. 8 “Concessione della Proroga” e alla Tav. 11 “Dettaglio delle attività di controllo”, all’Attività di controllo “Verifica dell’ammissibilità dell’istanza di proroga (UOD 7).” il riferimento alla Check List di verifica è soppresso;
  - 24) alle Piste di Controllo alla Tav. 10 “Erogazione dell’Acconto / Saldo / Soluzione Unica” e

- alla Tav. 11 “Dettaglio delle attività di controllo”, all’Attività di controllo “(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di pagamento di Acconto o Saldo o in Soluzione Unica (UOD 10).” il riferimento all’inclusa Check List di sopralluogo è “eventuale” e non “inclusa”, restando quello ai rispettivi verbali;
- 25) alle Piste di Controllo alla Tav. 13 per Gara Variante e Proroga per le operazioni FEP/FEAMP e alla Tav. 15 “Dettaglio delle attività di controllo”, all’Attività di controllo “Istruttoria Tecnico-Amministrativa sull’istanza, (e in caso di Variante sopralluogo) (Str RAdG 6)” il riferimento all’inclusa Check List di sopralluogo è soppresso, restando quello al verbale;
- 26) alle Piste di Controllo alla Tav. 14 per Erogazioni per le operazioni FEP/FEAMP e alla Tav. 15 “Dettaglio delle attività di controllo”, all’Attività di controllo “(Eventuale) Verifica in loco sulla domanda di Erogazione (Str RAdG 8)” il riferimento all’inclusa Check List di sopralluogo è “eventuale” e non “inclusa”, restando quello al verbale;
- b) procedere all’adozione delle seguenti modifiche al vigente Manuale, ai fini di quanto sopra dato atto ai punti b):
- 1) al Par. 5.5, al primo capoverso, dopo le parole “sotto illustrate,” sono inserite le parole “nei limiti dell’effettiva coerenza con le caratteristiche della singola misura di finanziamento, e”;
  - 2) al Par. 5.5, primo capoverso, il primo punto, “erogazione per anticipazione”, e la relativa disciplina, è integralmente sostituito dal seguente punto:
    - Erogazione per anticipazione obbligatoria e stati di avanzamento.Il beneficiario realizza l’operazione sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, chiesta ed erogata per Anticipazione, obbligatoria, in misura massima determinata, dietro presentazione di garanzia fideiussoria di importo pari al totale del finanziamento concesso, e Saldo a realizzazione ultimata; la garanzia è svincolata solo al pagamento del saldo; è possibile ottenere una sola Anticipazione.  
È facoltà del beneficiario, ma solo se ha già ottenuto l’anticipazione, chiedere acconti, in numero limitato, per un avanzamento finanziario minimo determinato, e dietro rendicontazione di stati di avanzamento; in tal caso l’acconto erogabile non sconta l’importo dell’anticipazione già erogata, (si veda il paragrafo 5.5.2).”
  - 3) al Par. 5.5, primo capoverso, il secondo punto “erogazione per anticipazione e stati di avanzamento” e la relativa disciplina, è integralmente sostituito dal seguente punto:
    - Erogazione per stati di avanzamento con anticipazione facoltativa.Il beneficiario realizza l’operazione sostenendone la spesa con risorse finanziarie proprie in concorso con la quota di finanziamento pubblico, chiesta ed erogata per Acconti a stati di avanzamento e Saldo a realizzazione ultimata, in misura minima determinata, dietro presentazione della relativa rendicontazione; è possibile ottenere un numero limitato di acconti.  
È facoltà del beneficiario chiedere anche un’anticipazione, in misura massima determinata, dietro presentazione di garanzia fideiussoria di pari importo, svincolata solo al pagamento del saldo; in tal caso l’acconto erogabile sconta l’importo dell’anticipazione già erogata, (si veda il paragrafo 5.5.2).”;
  - 4) al Par. 5.5.1, al primo capoverso sono premesse le seguenti parole: “Se previsto per la specifica Misura,”, e dopo le parole “(Allegato 34).” sono inserite le seguenti parole “Se previsto per la specifica Misura,”, infine dopo le parole “strumento di garanzia” sono inserite le seguenti parole “di importo pari al totale del finanziamento concesso”;
  - 5) al Par. 5.5.1, il secondo capoverso è integralmente sostituito dal seguente capoverso:  
“Nel caso il beneficiario privato proceda per anticipazione obbligatoria e stati di avanzamento, fornisce garanzia fideiussoria a copertura totale dell’importo del finanziamento pubblico concesso; nel caso il beneficiario privato proceda per stati di avanzamento con anticipazione facoltativa, alla richiesta di anticipazione fornisce garanzia fideiussoria di pari importo dell’Anticipazione richiesta.”;
  - 6) al Par. 5.5.1, al terzo capoverso, le parole “almeno fino al momento previsto per il saldo.” sono sostituite dalle parole “fino al saldo.” e le parole “Comunque sia, per l’operazione,

- non possono essere erogati importi eccedenti quello garantito.” sono soppresse;
- 7) al Par. 5.5.1, al quarto capoverso, le parole “al quale si rinvia per aspetti di dettaglio,” sono soppresse;
  - 8) al Par. 5.5.1, al quinto capoverso, le parole “previsti dal Bando di Misura, o, in mancanza, entro il termine di 90 giorni dalla data di ricevimento della notifica del Decreto di Concessione.”, sono sostituite dalle parole “di cui al Bando di Misura, se previsti.”;
  - 9) al Par. 5.5.1, il sesto capoverso e la relativa nota n. 24 sono soppressi;
  - 10) al Par. 5.5.2, il primo capoverso è sostituito dal seguente capoverso:  
“I beneficiari possono chiedere acconti a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere e attività già realizzate.”;
  - 11) al Par. 5.5.2, il secondo capoverso è sostituito dal seguente capoverso:  
“Per le operazioni per le quali sia stata erogata l’anticipazione, gli acconti possono essere chiesti allorché l’investimento presenti uno stato di avanzamento, debitamente rendicontato, superiore al 50% della spesa ammissibile. Nel caso non sia prevista la possibilità di chiedere l’anticipazione, o comunque, nel caso in cui il beneficiario proceda per Stati di Avanzamento con Anticipazione facoltativa e questa non sia stata chiesta od ottenuta, gli acconti possono essere chiesti allorché l’investimento presenti uno stato di avanzamento, debitamente rendicontato, pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile.”;
  - 12) al Par. 5.5.2, il terzo capoverso è soppresso;
  - 13) al Par. 5.5.2, il quinto capoverso, intanto divenuto quarto, è sostituito dai seguenti due capoversi:  
“In tutti i casi di anticipazione non chiedibile, e nel caso in cui il beneficiario proceda per Anticipazione obbligatoria e Stati di Avanzamento ed abbia ottenuto l’Anticipazione, l’importo dell’acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all’aliquota di sostegno approvata con l’atto di concessione.  
Nel caso in cui il beneficiario proceda per Stati di Avanzamento con Anticipazione facoltativa:
    - se l’Anticipazione non sia stata chiesta od ottenuta, l’importo dell’acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all’aliquota di sostegno approvata con l’atto di concessione
    - se l’Anticipazione sia stata chiesta e ottenuta, l’importo dell’acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all’aliquota di sostegno approvata con l’atto di concessione al netto dell’anticipo erogato.”;
  - 14) al Par. 5.5.2, dopo il nuovo quinto capoverso, sono aggiunti i seguenti due capoversi:  
“Per gli investimenti con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l’erogazione di un unico acconto. Per gli investimenti con una spesa ammessa superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l’erogazione di due acconti.  
La somma degli acconti e dell’eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.”;
  - 15) al Par. 5.6.3, al terzo capoverso, le parole “di pagamento successive all’anticipazione”, sono sostituite dalle parole “di acconto e di saldo”;
  - 16) al Par. 6.1.2, al primo capoverso le parole “sulla richiesta di anticipazione” sono soppresse;
  - 17) al Par. 12.2, al primo capoverso, le parole “che siano soggetti privati, nei casi in cui procedano per acconto su stato di avanzamento, e, pertanto, chiedano necessariamente”, sono sostituite dalle parole “soggetti privati, che chiedono”, e le parole “Parimenti, i soggetti pubblici sono tenuti a prestare garanzia, (in forma di lettera di impegno a garanzia dell’Ente Pubblico o in forma di fideiussione).”, sono soppresse;
  - 18) al Par. 12.2, al quinto capoverso, le parole “; (si ricorda che l’AdG, per la rendicontazione della spesa quietanzata dell’operazione ha posto un termine massimo di tre anni dall’anno in cui è stata versata l’anticipazione, o del 31/12/2023 se anteriore).”, sono soppresse;
  - 19) all’Appendice K, al terzo capoverso del Par. “Cadenza temporale e finanziaria per l’attuazione delle strategie”, dopo le parole “parimenti il limite dei 90 gg. per chiedere

- l'anticipazione," è inserita la parola "eventualmente";
- 20) all'Allegato 34 "Modello di polizza fideiussoria", i punti tredicesimo, quattordicesimo e quindicesimo del "Premesso che", sono sostituiti dal seguente punto:  
" • il Bando di attuazione della Misura sopra citato, e il citato Decreto Dirigenziale di concessione, consentono al Beneficiario di richiedere l'erogazione del finanziamento secondo diverse modalità che prevedono la facoltà di chiedere un'anticipazione in misura massima del \_\_\_\_%, in un caso dietro presentazione di polizza fideiussoria di importo pari a quello del finanziamento concesso, in altro caso dietro presentazione di polizza fideiussoria di importo pari a quello dell'anticipazione chiesta, ma con maggiori limiti all'erogazione di acconti per stati di avanzamento;
- 21) all'Allegato 34 "Modello di polizza fideiussoria", al punto sedicesimo, intanto divenuto quattordicesimo del "Premesso che", le parole "50/100%" sono sostituite dalle seguenti parole " \_\_\_\_%";
- c) procedere all'adozione delle seguenti modifiche al vigente Manuale, ai fini di quanto sopra dato atto ai punti c):
- 1) al Par. 5.5.2, al nuovo nono capoverso, al quinto punto sono premesse le parole "*(per i beneficiari soggetti privati)*";
  - 2) al Par. 5.5.2, al nuovo dodicesimo capoverso, al secondo punto le parole "oltre ai mandati di pagamento debitamente quietanzati per avvenuto pagamento delle fatture, scheda di sottoconto dimostrativa delle movimentazioni in entrata e in uscita relative al progetto finanziato" sono soppresse;
  - 3) al Par. 5.5.2, al nuovo dodicesimo capoverso, dopo il secondo punto, è inserito i seguenti due punti:  
"- copia conforme all'originale dei mandati di pagamento debitamente quietanzati, emessi per le spese rendicontate e ammesse negli stati di avanzamento precedenti, e per importo complessivo pari almeno all'importo complessivo già erogato all'ente beneficiario;  
- Quietanze liberatorie (Allegato 36) originali, come sopra disposto per i beneficiari soggetti privati.";
  - 4) al Par. 5.5.3, dopo il quarto capoverso, inserito il seguente capoverso:  
"Per gli enti pubblici, la copia conforme all'originale dei mandati di pagamento debitamente quietanzati, emessi per le spese rendicontate a saldo, e relative dichiarazioni liberatorie, possono essere acquisiti dopo l'erogazione del saldo.";
  - 5) al Par. 5.5.3, dopo l'ultimo capoverso è inserito il seguente:  
"Si ricorda che anche in fase di rendicontazione del saldo l'Amministrazione procedente verifica il rispetto delle misure contro la duplicazione dei finanziamenti e misure antifrode, per le quali si rinvia al relativo paragrafo (si veda il paragrafo 5.3.1).";
  - 6) al Par. 5.6.1, al secondo capoverso, il quinto punto è sostituito dal seguente:  
"(per gli enti pubblici) i provvedimenti di liquidazione emanati, nonché i mandati di pagamento debitamente quietanzati emessi;"
- d) procedere all'adozione delle seguenti modifiche al vigente Manuale, ai fini di quanto sopra dato atto ai punti d):
- 1) al Par. 2.4.1, il settimo capoverso è integralmente sostituito dal seguente "L'individuazione è operata di volta in volta con l'assegnazione delle istruttorie, da parte del Dirigente ai propri collaboratori, nel rispetto delle indicazioni del presente Manuale in tema di separazione delle funzioni.";
  - 2) al Par. 2.4.1, all'ottavo capoverso, le parole "il RAdG può costituire gruppi di lavoro formati da personale interno e assistenza tecnica del PO FEAMP Campania 2014/2020 per affiancare e supportare le UOD; di detti gruppi possono far parte anche i RdM<sup>99</sup>", sono sostituite dalle seguenti parole: "il RAdG può costituire commissioni con competenza istruttoria, oppure di supporto alle UOD nell'attività istruttoria; le commissioni sono formate da personale interno dell'Ente ed eventualmente da membri dell'Assistenza Tecnica del PO FEAMP Campania 2014/2020; possono farne parte anche i RdM<sup>99</sup>; è sempre assicurato il rispetto del principio della separazione delle funzioni; con l'atto di nomina il RAdG può dettare regole essenziali di funzionamento della commissione.";

- 3) al Par. 2.4.1, il dodicesimo capoverso è integralmente sostituito dal seguente “L’individuazione è operata di volta in volta con l’assegnazione delle istruttorie, da parte del Dirigente ai propri collaboratori, nel rispetto delle indicazioni del presente Manuale in tema di separazione delle funzioni.”;
  - 4) al Par. 2.4.3, al primo capoverso, ai quattro punti, le parole “(Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)” sono soppresse;
  - 5) al Par. 2.4.4, al primo capoverso, all’unico punto, le parole “(Responsabili e Revisori sono individuati con propri atti organizzativi dirigenziali)” sono soppresse;
- e) procedere all’adozione delle seguenti modifiche al vigente Manuale, ai fini di quanto sopra dato atto ai punti e):

- 1) al Par. 5.1, all’ultimo capoverso, dopo le parole “programmazione negoziata” sono inserite le parole “, o comunque forme di condivisione, con i potenziali beneficiari, escludendo il meccanismo della concorrenzialità,”;
- 2) dopo il Par. 5.1.2, è inserito il seguente paragrafo:

“5.1.3 – Programmazione negoziata e forme di condivisione dell’attuazione di specifiche misure

La scelta di condurre azioni di attuazione del PO FEAMP 2014/2020 con strumenti di programmazione negoziata o con forme di condivisione, tra l’Amministrazione e i potenziali beneficiari, deve essere coerente con le specifiche caratteristiche della misura attuata e nella possibilità di ottenere un migliore impiego sotto il profilo qualitativo e quantitativo, delle risorse assegnate alla misura.

La procedura deve essere avviata con provvedimento ufficiale, descrittivo del procedimento, almeno di massima, nonché delle modalità di individuazione e coinvolgimento dei potenziali beneficiari. Al provvedimento deve essere data adeguata pubblicità.

Tutta la procedura deve essere svolta nel rispetto del principio di separazione delle funzioni (si veda il paragrafo 2.4.1), e dei principi in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, pari opportunità, e disciplina ambientale, (si veda il paragrafo 9), nonché dei principi di legalità, non disparità di trattamento, ed evidenza pubblica, e degli altri principi che informano il procedimento amministrativo di cui alla L. n. 241/1990.

Alla procedura si applicano le disposizioni dettate con il provvedimento di avvio e con la documentazione che ne deriva, (eventuali disciplinari approvati, nonché della prassi consolidata per il tipo di programmazione scelta, ecc.), e, per quanto ivi non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del presente Manuale. Le deroghe alla disciplina del Manuale, appena sotto descritte, si applicano in linea di principio, e sempre che non siano ragionevolmente escluse dalle specificità della procedura stessa.

Trattandosi di procedure che escludono il meccanismo della concorrenzialità, eventuali domande di ammissione alla procedura dei potenziali beneficiari non sono soggette alle disposizioni in materia di Ricevibilità.

La natura negoziale di detti procedimenti, in virtù del principio di evidenza pubblica, e dei principi che informa tutto l’impianto normativo dei fondi SIE, non esime dal sottoporre le eventuali domande di ammissione e correlata progettualità a regolare istruttoria, volta ad accertarne il regolare inoltro e partecipazione, la fattibilità e regolarità intrinseca, la completezza della documentazione, la conformità ai requisiti di ammissibilità richiesti dalla misura di finanziamento, nonché dai documenti della procedura stessa, la coerenza del quadro economico finanziario e l’ammissibilità della spesa, e quant’altro richiesto dalla normativa applicabile alla progettualità presentata.

Dell’istruttoria va redatto Verbale e Check List di Ammissibilità, e la verifica in loco è eventuale, il tutto secondo quanto disposto dal presente Manuale. Parimenti, le dichiarazioni sostitutive necessarie, in base alla disciplina della misura di finanziamento, e alle disposizioni della procedura, devono essere rese, e sottoposte a verifica secondo le disposizioni vigenti e secondo quanto disposto dal presente Manuale.

Trattandosi di procedure in cui si negozia o si condivide la partecipazione dei potenziali beneficiari all’attuazione della misura, fermi i principi di non disparità di trattamento e di

evidenza pubblica, eventuali domande di ammissione alla procedura e correlata progettualità non sono soggette alle disposizioni in materia di valutazione e attribuzione del punteggio.

Per gli stessi motivi, queste procedure non richiedono l'adozione e la pubblicazione di una graduatoria delle eventuali domande di partecipazione; resta fermo che le varie scelte dell'Amministrazione, come l'ammissibilità delle domande, il riparto delle risorse, ecc., sebbene condivise con i potenziali beneficiari, devono confluire in provvedimenti adottati e pubblicati secondo la corretta applicazione del principio di evidenza pubblica.

La concessione del finanziamento deve essere sempre formalizzata secondo quanto disposto dal presente Manuale. Dalla concessione ai controlli ex post, ai movimenti finanziari, si applicano le disposizioni del presente Manuale”;

- f) procedere all'adozione delle seguenti modifiche al vigente Manuale, ai fini di quanto sopra dato atto ai punti f):
- 1) alle Piste di Controllo, alla Tav. 1, Scheda anagrafica delle Piste di Controllo, al rigo “Referente regionale dell'Autorità di Certificazione” il riferimento “Regione Campania - UOD 50-07-09 - Ufficio Centrale della Gestione Economica Contabile e Finanziaria”, è sostituito dal riferimento “Regione Campania - UOD 50-13-05 - Autorità di Certificazione e Tesoreria”;
- g) procedere all'adozione delle seguenti modifiche al vigente Manuale, ai fini di quanto sopra dato atto ai punti g):
- 1) al Par. 2.4, all'organigramma, il Box dell'Ufficio di Controllo sulle Misure a Titolarità è modificato come segue: “DG 50-07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali, *Direttore Generale dott. F. Diasco, Coordinamento dott. A. Carotenuto*”;
  - 2) al Par. 2.4.4, al primo capoverso, il primo punto è integralmente sostituito con il seguente punto:
    - Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità  
Struttura incardinata nella  
Direzione Generale 50-07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
*Direttore Generale dott. Filippo Diasco*  
*Coordinamento del dott. Antonio Carotenuto*  
indirizzo: via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli  
pec: uod.500700@pec.regione.campania.it”.

#### **RITENUTO, inoltre:**

- a) opportuno per quanto riguarda le modifiche di cui sopra al punto d), tenuto conto che gli atti di organizzazione interna emanati dalle UOD coinvolte nell'attuazione del programma non sono più richiesti, disporre di non considerare vincolanti i provvedimenti già emanati dalle UOD e di far salvo tutto quanto svolto finora dalle stesse UOD anche in deroga a detti decreti;
- b) trattandosi di modifiche con effetti sui procedimenti afferenti alle Misure a Regia regionali, necessario pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente art. 26 co. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 (criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni), e parimenti necessario pubblicarlo sul BURC, stando la nuova formulazione dell'art. 27 co. 6-bis della L.R. n. 1/2009, come modificato dall'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017.

#### **VISTI:**

- l'art. 66 dello Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania”, e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;

- il Decreto Presidenziale n. 160 del 12/10/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di adottare le revisioni alla vigente Seconda Versione (I Reversione) del Manuale delle Procedure e dei Controlli per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020 della Regione Campania, nelle more della definizione della Terza Versione (II Revisione) da adottare previa validazione da parte dell'AdG nazionale, così come illustrate sopra in narrativa al "Ritenuto";
2. di evidenziare l'avvenuta adozione e pubblicazione delle disposizioni approvate con il presente provvedimento, nella Terza versione del Manuale, soggetta a validazione dell'AdG nazionale;
3. di adottare quanto sopra, ai precedenti punti 1 e 2, con salvezza degli eventuali successivi adeguamenti ai rilievi mossi dall'AdG nazionale in sede di validazione;
4. di non considerare vincolanti i provvedimenti di organizzazione interna emanati dalle UOD, e di far salvo tutto quanto svolto finora dalle stesse UOD anche in deroga a detti decreti;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
  - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
  - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
  - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.
  - alla DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50-07);
  - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;
  - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
  - all'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

--- Maria Passari ---